

La favola di Sissi incanta il festival

La storia di Elisabetta di Baviera rivive nell'operetta a Tagliacozzo

PAOLA PARISET

LA favola (inizialmente sedicenne Elisabetta di Baviera (1837-98), per amore dell'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe, che ha dato origine ai celeberrimi film con Schneider, ha un precedente nell'operetta «La principessa Sissi» di Fritz Kreisler, stesca a Tagliacozzo Obelisco per sceltore artistico Lo Tozzi.

La favola di Sissi è stata raccontata da Kreisler su un libretto di Ernst e Hubert May, e debuttò nel 1902 al Theater an der Wien nella Vienna che dettò i gusti a questo genere di operette, sfarzose, brillanti, con il re dei balli, il valzer. Tale opera fu proposta questa settimana dalla Compagnia di Operette di Corrado Abbati, che sceglie nelle stagioni libere del Valli di Reggio Emilia del Comunale di

Tagliacozzo con la propria orchestra diretta da Marco Fiorini e Roger Catino, col corpo di ballo di Stefania Brianzi ed il cast di canto. L'amore fra l'adolescente Sissi e il giovane Francesco Giuseppe, il fastoso matrimonio con cui la fanciulla divenne Imperatrice d'Austria, l'importante funzione politica da lei svolta a favore della recalcitrante Ungheria, i rapporti con l'Arciduchessa Sofia sua suocera, sono visti in una luce di mondanità scintillante, e non tengono conto della più tarda vita di Sissi, rovinata dall'etichetta di corte, dalle diete, dalla morte del figlio Rodolfo per l'amore impossibile con Maria Vetzer. I cantanti principali

sono Antonella Degasperini nel ruolo di Sissi, Francesca Dulio in quello della sorella Elena già promessa all'imperatore, impersonato da Gian Marco Avellino, Adriana Casartelli nel ruolo dell'Arciduchessa Sofia: i favolosi costumi sono

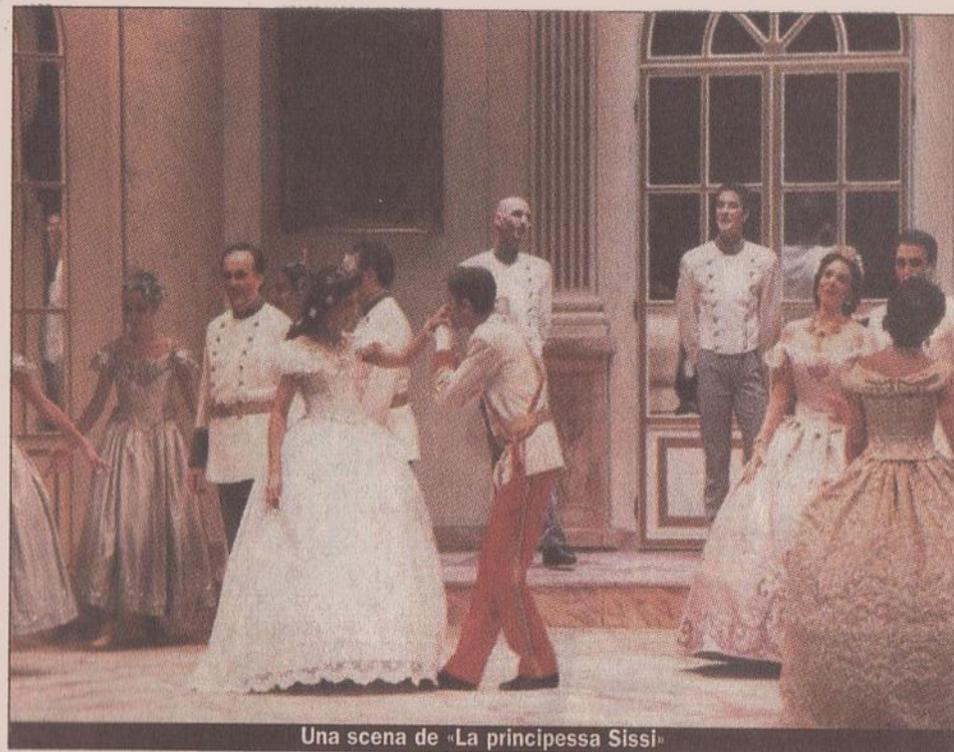
di Artemio Cabassi, le scene di Stefano Maccarini e la regia naturalmente di Corrado Abbati.

L'imperatrice d'Austria interpretata da Antonella De Gasperi

Frattanto ha debuttato al Festival «Il Pastor di Corinto» di Alessandro Scarlatti (Napoli 1701) in prima esecuzione moderna, nella direzione musicale di Lorenzo Tozzi col suo Romabarroca Ensemble. Nel Teatro Talia erano sul palcoscenico Luca Marcognato (tiorba e chitarra) e Simone Gullì (cembalo):

fra i due sedevano spostandosi rapidi con le sedie i cantanti, formando di per sé un teatrino, completato nell'accorta regia di Tito Schipa junior da un video con deliziose scenette bucoliche, acquerellate da Stefano Cannelli, popolate da pastori arcadici panneggiati alla greca da Adriana Ruvolo. La grazia e piacevolezza della messa in scena di amori incrociati a lieto fine connotava anche l'esecuzione musicale: la luminosità dei timbri, l'oboe da caccia, gli oboi barocchi, il flauto dolce, lo scintillo del cembalo, esaltata dalla calda direzione del maestro Tozzi si univa alla sfaccettata varietà delle voci, specie di Cristina Cappellini (Niso), di Anna Carbonera (Fille), di Carlo Putelli (Melisso) e dei bravi buffi Roberta De Nicola e Massimo Di Stefano.

Tagliacozzo
Teatro Talia
Stasera ore 21,15
Info 0863-66715



Una scena de «La principessa Sissi»



Domenica scorsa «Il Pastor di Corinto» non ha deluso le aspettative del pubblico